

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1869 del 09/04/2026
Oggetto	D. Lgs. n. 152/2006 e L. R. n. 21/2004 - Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui alla Determinazione dirigenziale n. 5556 del 03-12-2019, intestata alla ditta FARM SERVICE SRL per l'installazione sita in Comune di Reggio Emilia, via Rinaldi n. 105 - Modifica non sostanziale
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1990 del 08/04/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno nove APRILE 2026 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 6829-2026

D. Lgs. n. 152/2006 e L. R. n. 21/2004 - Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui alla Determinazione dirigenziale n. 5556 del 03-12-2019, intestata alla ditta FARM SERVICE SRL per l'installazione sita in Comune di Reggio Emilia, via Rinaldi n. 105 - Modifica non sostanziale

IL DIRIGENTE

Richiamati

- il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" Titolo III-bis della Parte Seconda con le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- in particolare l'articolo 29-nonies "modifica degli impianti o variazione del gestore", che disciplina le condizioni per la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con AIA);
- la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- il DM 24 aprile 2008 con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D. Lgs 18 febbraio 2005 n° 59 e la successiva DGR 1913 del 17/11/2008 e DGR 155 del 16/02/2009 con la quale la Regione ha approvato gli adeguamenti e le integrazioni al decreto interministeriale.

richiamate altresì:

- la V^a circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 "Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015";
- la determinazione di Giunta Regionale n. 373 del 10-01-2025 "Approvazione della programmazione regionale dei controlli per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per il triennio 2025-2027, secondo i criteri definiti con la deliberazione della Giunta regionale n. 2124/2018";

premesso che con Determinazione dirigenziale n. 5556 del 03-12-2019 è stato rilasciato alla ditta FARM SERVICE SRL il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per l'esercizio dell'attività di cui al

codice 6.5 dell'Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs 152/06, svolta nell'impianto sito in comune di Reggio Emilia, via Rinaldi n. 105, modificato con Determina dirigenziale n. 7317 del 24-12-2025;

vista la comunicazione di modifica non sostanziale pervenuta il 27-02-2026 (prot. n. 38070 del 02-03-2026), con cui la ditta rende nota l'intenzione di non scaricare più parte delle acque reflue industriali prodotte dall'azienda (acque reflue derivanti dai lavaggi, acque di scarico del biofiltro, acque provenienti dalla torre di lavaggio) in pubblica fognatura ma di raccoglierle all'interno di silos dedicati e successivamente smaltirle come rifiuti speciali (silos Ovest) e come sottoprodotti di origine animale (SOA) ai sensi del Regolamento CE n. 1069/2009 (silos Est);

preso atto che, in merito alla richiesta precedente, la Ditta specifica che:

- le acque reflue derivanti dai lavaggi, le acque di scarico del biofiltro e le acque provenienti dalla torre di lavaggio sono convogliate nei due sili dedicati, installati all'interno del locale cuocitori. Il convogliamento dei flussi verso i suddetti sili di stoccaggio avviene tramite una rete di tubazioni integrata da pompe di rilancio laddove necessario;
- al fine di garantire il convogliamento dei flussi derivanti dalle attività di pulizia e disinfezione di veicoli e contenitori nella zona di ricevimento della materia prima, è stata installata una griglia di raccolta, dotata di pozzetto dedicato, all'interno del quale sono state collocate pompe di rilancio per trasferire le acque raccolte verso i sili di stoccaggio. La griglia di raccolta è circondata da cordolo così da ridurre al minimo la quantità di acqua di cui sopra, che potenzialmente può confluire all'impianto di trattamento e, in seguito, alla pubblica fognatura;
- per la segregazione delle altre acque generate dal processo (come i condensati derivanti dal trattamento degli effluenti gassosi e le acque di lavaggio di attrezzature e pavimenti dei locali interni), le linee di scarico preesistenti, che adducono al sistema di trattamento e, successivamente, alla pubblica fognatura, sono state intercettate e chiuse in più punti, mediante l'installazione di tappi di espansione per fognature o sistemi equivalenti, così da impedire il deflusso non controllato e convogliare i flussi esclusivamente verso i sistemi di raccolta dedicati (sili);

considerato che con nota prot. n. 42031 del 06-03-2026 sono state richieste integrazioni alla documentazione presentata dalla ditta, inviate successivamente ed acquisite da ARPAE al prot. 47298 del 13-03-2026 e prot. 55432 del 25-03-2026;

preso atto dell'aggiornamento delle planimetrie:

- Allegato 3B: layout rete idrica, datata febbraio 2026 e fornita con la documentazione iniziale prot. 38070 del 02-03-2026);
- planimetria aree deposito materie, sostanze e rifiuti, datata febbraio 2026 e fornita con la documentazione integrativa prot. 47298 del 13-03-2026;

preso atto che l'emissione "E4 - Generatore di vapore da 5.580 kW/h" è stata dismessa già dal 2021;

acquisita la relazione istruttoria interna di ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Ovest, Presidio di Reggio Emilia – prot. 56515 del 26-03-2026, con cui si esprime parere favorevole alle condizioni riportate nel documento stesso e acquisite nel presente atto.

ritenuto necessario modificare tali elementi nell'AIA vigente;

verificato che il Gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie IPPC, sulla base delle disposizioni del DM 24/04/08, della DGR n. 1913/08, della DGR n. 155/09, della DGR n. 812/2009 e del tariffario ARPAE di cui alla DGR n. 926/2019;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente Responsabile Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE) ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n. 4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del SAE ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it.

Su proposta del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

a) di autorizzare la modifica comunicata e di aggiornare lo stato di fatto di cui alla sezione C della suddetta AIA come da comunicazione di cui sopra. In particolare, al paragrafo C4 – CONSUMO IDRICO E SCARICHI IDRICI viene aggiunto il seguente aggiornamento:

Le tipologie delle acque reflue presenti in azienda, non scaricate in pubblica fognatura ma raccolte nei 2 silos (denominati EST pari a 40 mc circa ed Ovest pari a 31 mc circa) per successivo smaltimento, sono:

- acque reflue industriali derivanti dai lavaggi (automezzi e attrezzature): Silos Ovest;
- acque di scarico del biofiltro: Silos Ovest;
- acque provenienti dalla torre di lavaggio: Silos Est.

Nel Silos Est confluiscono inoltre:

- percolati da materia prima (sotto-buca);
- condensanti e materiale provenienti dai separatori ciclonici posti a monte dal trattamento degli effluenti gassosi;
- umidità separata in fase di purificazione dei grassi (già in precedenza reimmessa nel processo a monte del trattamento termico).

Le tipologie delle acque reflue presenti in azienda che continueranno ad essere scaricate in pubblica fognatura sono le seguenti:

- acque meteoriche di dilavamento dell'area esterna, trattate con impianto di flottazione;
- acque di spurgo delle caldaie, trattate con impianto di flottazione;
- acque di controlavaggio resine addolcitori, trattate con impianto di flottazione;
- acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici annessi all'impianto e alla palazzina uffici, convogliate direttamente all'interno della rete fognaria comunale attraverso una rete interna separata.

b) di aggiornare la sezione D dell'AIA vigente nel seguente modo:

- la tab. A del paragrafo D2.2.2) EMISSIONI IN ATMOSFERA: SITUAZIONE FUTURA è così sostituita:

Tabella A)

Punto di emiss.	Provenienza- Sistema di abbattimento	Portata Nm ³ /h	Inquinante	Conc limite mg/Nm ³		Durata h/gg	Periodicità autocontrolli	
E3	Cuocitori, presse e sgrondi, aria ambiente locale presse - Post combustore termico recuperativo	27.500	Materiale particolare	5		emergenza		
			NOx come NO ₂	350				
			SOx come SO ₂	35				
			COV (espressi come COT) escluso il metano	20				
E5	Vasche ricevimento SOA, aria ambiente del locale contenenti le 3 vasche di stoccaggio cicciolo, quota parte aria ambiente locale presse, aria ambiente zona sottostante sili stoccaggio farina - Biofiltro	20.000**	COV (espressi come COT)	20		24	Semestrale, dei quali uno nel periodo estivo	
			Unità odorigene Analisi olfattometrica	Valore guida 250 ou _E			Trimestrale il primo anno, poi semestrale dei quali uno nel periodo estivo	
E6	aria ambiente locali presse e cuocitori- Generatore di vapore da 8.370 kW/h	11.200	Materiale particolare	5	O ₂ rif = 3%	24	Annuale	
			NOx come NO ₂	100				
			SOx come SO ₂ *	35				

E7	Emissioni provenienti da cuocitori, presse, sgrondi, decanter, mulino, aria ambiente locali presse e cuocitori, sili stoccaggio farina, vasche stoccaggio cicciolo - Post combustore termico rigenerativo	42.103	Materiale particolare	5	24	Semestrale dei quali uno nel periodo estivo. 2 autocontrolli nel periodo estivo per i soli COV
			NOx come NO ₂	350		
			SOx come SO ₂	35		
			COV (espressi come COT) escluso il metano	20		
			Unità odorigene analisi olfattometrica	Valore guida 3000 ou _E		Trimestrale il primo anno, poi semestrale dei quali uno nel periodo estivo

*Per l'emissione E6 i limiti di emissione si considerano rispettati nel caso di impiego come combustibile di gas metano.

** la portata dell'emissione E5 è stata riconsiderata sulla base dei controlli e autocontrolli effettuati nel corso degli anni

- **al paragrafo D2.3) SCARICHI e CONSUMO IDRICO sono aggiunte le seguenti prescrizioni:**

- 10) Entro 60 giorni dall'efficacia della presente modifica, deve essere installato un misuratore di portata (contatore volumetrico) allo scarico delle acque reflue industriali.
- 11) Il contatore dei prelievi di acque sotterranee, i contatori parziali, il contatore di scarico delle acque reflue industriali e il contatore del silos EST devono essere mantenuti in piena efficienza. In caso di guasto ne dovrà essere data tempestiva comunicazione agli Enti di controllo. Per il tempo occorrente al ripristino dei contatori, dei dati richiesti se ne dovrà fornire una stima, illustrandone le modalità di calcolo.

- **al paragrafo D2.4) PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI sono aggiunte le seguenti prescrizioni:**

- 8) Nel silos EST devono essere immessi esclusivamente acque reflue da reimmettere nel ciclo di lavorazione o conferire a terzi come sottoprodotti di origine animale (SOA) ai sensi del Regolamento CE n.1069/2009. Le quantità in uscita dal silos dovranno essere conteggiate mensilmente/annualmente e riportate nel report annuale.
- 9) Nel silos OVEST devono essere immesse esclusivamente acque reflue da conferire a terzi come rifiuti speciali ai sensi della vigente normativa. Le quantità in uscita dal silos devono essere

conteggiate ad ogni conferimento secondo le vigenti procedure in materia di gestione rifiuti e riportate nel report annuale.

- 10) Entro 60 giorni dall'efficacia della presente modifica, deve essere installato un misuratore di portata (contatore volumetrico) dei reflui in uscita dai silos EST (trattate o conferite come SOA).

Il presente atto è da considerarsi parte integrante dell'AIA di cui alla Determinazione dirigenziale n. 5556 del 03-12-2019 e successive modifiche e deve essere conservato insieme all'AIA, di cui è fatto salvo il disposto per quanto non in contrasto con il presente atto.

Ai fini della realizzazione dell'intervento, la ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal provvedimento di AIA.

IL DIRIGENTE determina inoltre

- di inviare copia del presente atto alla ditta e al Comune tramite lo Sportello Unico competente;
- di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale di ARPAE e sul portale regionale AIA-IPPC con le modalità stabilite dalla Regione Emilia-Romagna;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di ARPAE;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione.

Il Dirigente
Responsabile Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia
di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.